

Carta dei diritti della Bambina

FIDAPA BPW Italy

"UGUAGLIANZA DI GENERE: A CHE PUNTO SIAMO?"

BEST PRACTICES E SCENARI FUTURI IN UN MONDO CHE CAMBIA

18 aprile 2018 ore 16,30 - 19,00

Casa della Cultura di Villa De Sanctis,

Via Casilina 665 – Roma

Bettina Giordani

Presidente Sezione Roma 2017-2019



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women



premesse

GENERE

Appartenenza
sessuale

Appartenenza ad
un ruolo sociale

La FIDAPA BPW Italy si
colloca con la sua azione in
questo ambito



I bambini sviluppano «pregiudizi» e stereotipi culturali in base al contesto sociale in cui crescono

- Intorno ai 3 anni :
Interiorizzano espressioni linguistiche, razziali, sviluppano legami con gruppi di riferimenti e iniziano ad avere atteggiamenti specifici
- Prima dei 10 anni : consolidano comportamenti, creano giudizi e pregiudizi, abbracciano aneddoti

«la trasformazione dei corpi femminili e maschili in donne e uomini capaci di accettare e soddisfare i modelli di comportamenti socialmente attesi»
cit. Identità di genere – Elisabetta Ruspini

Focus : pari opportunità



**Uomini e Donne vengono discriminati
quando il loro ruolo è legato a
stereotipi culturali e sociali**

« solchi profondi tracciati dalle differenze
di classe, di appartenenza etnica, di
genere» «ruoli a cui sono culturalmente
assegnati» *Hoffman 1969*

Focus : pari opportunità



La Carta dei Diritti della Bambina nasce con lo scopo di educare alla parità e contrastare la violenza.

E' stata approvata durante il Congresso della BPW Europa a Reykjavik nel 1997, a seguito di un seminario sul tema "Il futuro della bambina in Europa", tenuto da Janice Brancroft membro rappresentante dell'Europa presso la Commissione della condizione femminile dell'ONU.

La Carta, nella sua versione, è stata approvata il 30 Settembre 2016 dal Meeting delle Presidenti Europee, durante il Congresso della BPW Europa a Zurigo.

Come nasce la Carta dei Diritti della Bambina

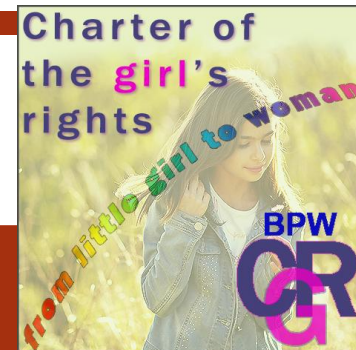


La Carta è un documento di rilevanza giuridica, non avente ancora efficacia normativa, bensì contrattuale ed è tesa alla realizzazione concreta delle seguenti finalità istituzionali:

- educare alla parità ed al contrasto alla violenza nei confronti delle donne fin dalla nascita;
- celebrare la bellezza della diversità tra i due generi femminile e maschile; famiglia, scuola e comunità devono assumersi responsabilità specifiche.
- abbattere il muro delle discriminazioni, cercando di attribuire alla bambina sin dalla nascita, le stesse opportunità dei maschi

La Carta dei Diritti della Bambina si inserisce con la sua forza contrattuale avente efficacia prettamente informativa, sensibilizzando le Istituzioni interessate, in primis gli Enti Comunali, nel contesto normativo-giuridico già esistente

La carta dei diritti della bambina BPW Europe



Articolo 1

- Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

Articolo 2

- Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

La Carta chiede che ogni bambina abbia il diritto di :



Articolo 3

- Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

Articolo 4

- Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

La Carta chiede che ogni bambina abbia il diritto di :



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE, ARTI, PROFESSIONI, AFFARI
International Federation of Business and Professional Women



Articolo 5

- Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

Articolo 6

- Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

La Carta chiede che ogni bambina abbia il diritto di :



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women



Articolo 7

- Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

Articolo 8

- Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

La Carta chiede che ogni bambina abbia il diritto di :



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE, ARTI, PROFESSIONI, AFFARI
International Federation of Business and Professional Women



Articolo 9

- Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.

La Carta chiede che ogni bambina abbia il diritto di :

- Invito ai Sindaci delle amministrazioni comunali alla conoscenza ed adozione della Carta dei diritti della Bambina
 - Già molti comuni hanno firmato la delibera e coinvolto le sezioni FIDAPA BPW Italy in progetti di divulgazione
- Iniziative di in-formazione verso il mondo della scuola
- Iniziative in-formative verso le famiglie

Azioni





- Nonostante la copiosa normativa in materia dei diritti umani, interna ed internazionale, senz'altro indiscussa fonte giuridica di riferimento, purtroppo, però, le bambine continuano ad essere le vittime silenziose ed inermi delle più disparate forme di violenza e di condizionamenti fisici e psichici. In base ai dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della sanità (O.M.S.) ci sono circa 150 milioni di bambine vittime di violenza contro i 73 milioni di bambini.
- La Carta dei Diritti della Bambina si inserisce con la sua forza contrattuale avente efficacia prettamente informativa, sensibilizzando le Istituzioni interessate, in primis gli Enti Comunali, nel contesto normativo-giuridico già esistente, come, ad esempio:
- -Convenzione ONU 1989 sui Diritti del Fanciullo; -Legge n. 7 del 9.1.2006 sul divieto delle mutilazioni genitali; -Risoluzione del Parlamento Europeo del 3.9.2008 sulla pubblicità negativa e le immagine della figura femminile; -Convenzione di Lanzarote (legge di ratifica del 9.9.2012) contro l'abuso e lo sfruttamento minorile;
- - Risoluzione del Parlamento Europeo del 31.3.2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere; - Convenzione di Istanbul (legge di ratifica del 19.6.2013) contro la violenza di genere e la violenza domestica.
- La Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC)
- La Carta, quindi, si pone rispetto a tutta la normativa, non solo internazionale, di cui dispone il nostro Ordinamento Giuridico, come mero documento di completamento ed integrazione. Essa non cela finalità sostitutive o derogative -non ammissibili ex lege sinché la Carta non assurgerà al rango di fonte di diritto- rispetto a tutte le esistenti fonti normative in materia.
- Tale documento, peraltro, riferendosi nominativamente alle "bambine" e non ai bambini, comunque non celebra alcuna discriminazione di genere, anzi si fonda sul presupposto di contrastare, ridurre, eliminare possibilmente le discriminazioni di genere, valorizzandone la specifica diversità.
- La Carta si innesca, nella sostanza, in un quadro in cui storicamente si manifestano, e continuano a manifestarsi, rapporti di forza tra i sessi, sin da quando si è bambini, volendo farsi "porta voce" di un modello di Società più equa e rispettosa per i due generi femminile e maschile, sancendo per chi è più debole ancora adesso tra i due generi, il principio secondo cui esiste il diritto di vivere libere dalla violenza, nella sfera privata e pubblica.

Osservazioni normative



3[^] rapporto supplementare 2017

I diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza in Italia

- <http://www.gruppocrc.net/>
- **Scaricabile al link**
<http://www.gruppocrc.net/IMG/pdf/rapportocrc-x2017.pdf>

3[^] rapporto supplementare CRC



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women

Presidente@fidaparoma.it

Vicepresidente@fidaparoma.it

Segretaria@fidaparoma.it

Tesoriera@fidaparoma.it

www.fidaparoma.it

[FACEBOOK](#) - [Twitter](#) - [Linkedin](#) - [Instagram](#) - [YouTube](#)



Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari
International Federation of Business Professional Women

Via Piemonte 32 – 00187 Roma
tel. +39 06.4817459 fax +39 06.4817385
mail: info@fidapa.org

www.fidapa.org

www.facebook.com/FidapaBPWItaly

www.twitter.com/FidapaBPWItaly

www.youtube.com/FidapaBPWItaly



FIDAPA - BPW Italy
SEZIONE ROMA
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women

*Abbi il **CORAGGIO**
di **AGIRE** !
se non ti sorrido
sorridimi tu*

Bettina Giordani

Presidente Sezione Roma 2017-2019
